

Inclusive poultry value chain development project

Contesto:

La catena del valore dei polli da carne è stato uno dei settori in più rapida crescita in Zimbabwe nell'ultimo decennio, con un tasso di crescita stimato del 50% in tre anni (da 88.000 tonnellate nel 2012 a 132.000 tonnellate nel 2014). Tuttavia, dopo un periodo di declino macroeconomico aggravato da un'epidemia di influenza aviaria nel 2017, il settore ha registrato un calo complessivo della crescita del 10%. Mentre i grandi produttori sono riusciti ad evitare gran parte dell'impatto, con un calo marginale del 2% della produttività, i piccoli e medi produttori (LSP) hanno registrato un calo del 14% della crescita dal 2014. La maggior parte della produzione di polli da carne è ancora realizzata da piccoli produttori e quindi la loro ripresa è vitale per una crescita inclusiva del settore: i grandi produttori forniscono al mercato formale (principalmente supermercati, macellerie e ristoranti) circa 2.600-3.000 tonnellate di carne di pollo al mese, mentre i piccoli produttori vendono circa 6.000-6.500 tonnellate al mese. Altre fonti suggeriscono che la produzione su larga scala di pollame rappresenta solo il 20-30% del totale della produzione nazionale di carne di pollame nel paese. Tuttavia, nonostante il fatto che i piccoli produttori su piccola scala siano stati gli attori chiave del settore avicolo in Zimbabwe, la produttività rimane sottostimata rispetto alle potenzialità con scarsa qualità, alti costi delle transazioni e mercati insicuri. Una caratteristica importante della catena di valore dei polli da carne in Zimbabwe è il suo alto grado di integrazione verticale con le grandi aziende che sono in grado di controllare i fattori chiave della produzione, quindi l'integrazione dei piccoli produttori in sistemi di allevamento, articolati con il sistema finanziario e con la catena di trasformazione e distribuzione, tipo hub, rappresenta una possibile soluzione ai mercati insicuri (volatilità dei prezzi) e ad alti costi di produzione (mangimi, trasporto e burocrazia), più il rispetto di standard di qualità (HACCP, DRE ed aspetti legali).

Il progetto:

Il Progetto "Inclusive poultry value chain development project" è parte di un complesso ed ampio Programma del Governo nazionale dello Zimbabwe cofinanziato dalla Unione Europea che mira a sviluppare un settore agricolo più diversificato ed efficiente e che promuove la sostenibilità ambientale e sociale. L'obiettivo generale del progetto è contribuire alla costruzione di una catena di valore del pollame più efficiente e di conseguenza aumentare la crescita economica e green del paese.

Nello specifico il progetto raggiungerà tale obiettivo mediante i seguenti outcomes intermedi:

Migliorare la performance economica, sociale e ambientale della catena del valore del pollame. Si auspica infatti di migliorare la performance economica della catena di valore, diminuendo i costi ed aumentando i profitti delle piccole e medie imprese, avvicinando di

piu i vari attori della filiera, produttori, trasformatori, distributori e commercianti, introducendo standard di qualità, di rispetto dei diritti del lavoro e migliorando le pratiche per una migliore sicurezza alimentare e gestione delle risorse naturali.

Migliorare l'ambiente favorevole per una catena del valore del pollame sostenibile e inclusiva, incentivando tecniche ambientali piu sostenibili e a maggior efficienza energetica, promuovendo modelli di produzione di mangimi replicabili che riducono il costo dei mangimi, fornendo servizi tecnici e finanziari aziendali migliori e realizzando azioni di incidenza politica che favoriscano politiche pubbliche a sostegno dei temi ambientali

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	ZAGP – Inclusive poultry value chain development project
LUOGHI DEL PROGETTO	Zimbabwe: distretti di Bulawayo, Mutasa, Mutare, Seke, Goromonzi, Zvimba, Chegutu, Zaka, Masvingo Urban, Masvingo, Gutu, Chivi, Bikita, Umguza, Tsholotsho, Lupane, Bubi, Umzingwane, Matobo, Shurugwi, Kwekwe, Gweru Urban, Gweru, Gokwe South e Chirumhanzu.
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	10 operatori della filiera avicola sviluppano modelli di business inclusivi. 10000 PMI attive e si sviluppano nel mercato, di cui 7.500 PMI di polli da carne e 2.500 PMI produttrici di uova. 1.000 macellerie urbane che beneficiano della maggiore disponibilità di polli da carne prodotti localmente e conformi a standard di qualità.
ENTE FINANZIATORE	Commissione Europea – Contratto EuropeAid/157821/DD/ACT/ZW
DURATA DEL PROGETTO	1 febbraio 2019 – 31 gennaio 2022